

SCHEDA DI SICUREZZA

Pag. 1/6

Reg. CE/1907/2006 - Reg. (UE) n. 830/2015

Data di emissione: 20/06/2013

Versione 2.0

Revisione: 17/02/2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto: TECHNO BUMPER

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati: VERNICE A SPRUZZO PER AUTOCARROZZERIA

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza: **TECHNO SYSTEMS ITALIA SRL**, Via San Bartolomeo 51, 21040 CARNAGO (VA), PI: IT01755150214 Tel.: 0331-993313 - Fax: 0331-993337Informazioni sul produttore: **TECHNIQUA HANDELS GmbH** Reichenhaller Straße 15; D-83451 Piding Tel: +49 (8651) - 767 62 51 E-Mail: sales@techniqua.de1.4 Numero telefonico di emergenza CENTRO ANTIVELENI: **Ospedale Niguarda Cà Granda**, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20121 Milano - Tel.: + 39 02 661 010 29 Fax: + 39 02 644 427 68**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

In conformità Reg. CE n. 1272/2008 la miscela è classificata:  GHS02  GHS08  GHS07 - Flam. Aerosol 1 H222 H229 - Eye Irrit. 2 H319 - Skin Irrit. 2 H315 - STOT SE 3 H336 - STOT RE 2 H373 - Aquatic Chronic 3 H412 - EUH066

2.2. Elementi dell'etichetta: etichetta applicata in conformità Reg. CE n. 1272/2008:

Pittogrammi di pericolo:   Avvertenza: **Pericolo**

Indicazioni di pericolo: H222 - H229 Aerosol estremamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare

H315 Provoca irritazione cutanea

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza: P210 Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.

P261 Evitare di respirare i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

Informazioni supplementari: contiene xilene, acetone, idrocarburi alifatici C7-C9, n- butil acetato, metiletilchetone.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50°C. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Una insufficiente aerazione del locale potrebbe dar luogo alla formazione di miscele esplosive.

Contiene 622,1 g/L COV (Dir. 2004/42/CE, IIB, cat. e, max. 840 g/L).

2.3. Altri pericoli

Nessun componente della miscela soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB.

SEZIONE 3: Composizione/informazione sugli ingredienti

3.2. Miscele. Componenti pericolosi (classificazione secondo Reg. (CE) n. 1272/2008)

Denominazione	N° CAS	Conc. % in peso	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008			Note
	N° reg. ECHA		classe e categoria di pericolo	Pittogrammi e codici etichettatura	indicazioni di pericolo	
	N° CE					
dimetiletere	115-10-6	25 ÷ 50 %	Flam. Gas 1 Press. Gas	  Dgr	H220 H280	
	01-2119472128-37					
	204-065-8					

Denominazione	N° CAS	Conc. % in peso	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008			Note
	N° reg. ECHA		classe e categoria di pericolo	Pittogrammi e codici etichettatura	indicazioni di pericolo	
	N° CE					
xilene	1330-20-7	10 ÷ 25 %	Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Eye Irrit. 2 Asp. Tox.1 STOT SE 3 STOT RE 2	   Dgr	H226 H332 H312 H315 H319 H304 H335 H373	
	01-2119488216-32					
	215-535-7					
acetone	67-64-1	1 ÷ 10 %	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	  Dgr	H225 H319 H336 EUH066	
	01-2119471330-49					
	200-662-2					
idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici	64742-49-0	1 ÷ 10 %	Flam. Liq. 2 Asp. Tox. 1 STOT SE 3 Aquatic Chronic 2	    Dgr	H225 H304 H336 H411 EUH066	
	01-2119473851-33					
	920-750-0					
metiletilchetone	78-93-3	1 ÷ 10 %	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	  Dgr	H225 H319 H336 EUH066	
	01-2119457290-43					
	201-159-0					
acetato di <i>n</i> -butile	123-86-4	1 ÷ 10 %	Flam. Liq. 3 STOT SE 3	  Wng	H226 H336 EUH066	
	01-2119485493-29					
	204-658-1					
cloruro di benzilalchilammonio quaternario	61789-72-8	< 1 %	Flam. Liq. 3 Eye Dam. 1 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Aquatic Acute 1	    Dgr	H226 H318 H302 H315 H400	
	263-081-3					
1-metossi-2-propanolo	107-98-2	< 1 %	Flam. Liq. 3 STOT SE 3	  Wng	H226 H336	
	01-2119457435-35					
	203-539-1					

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: Portare in zona ben aerata, in caso di disturbi consultare il medico.
- Contatto con la pelle: Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.
- Ingestione: Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili altre informazioni.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione idonei: estinguere con anidride carbonica , polvere, schiuma, acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: la combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: raffreddare i contenitori vicini all'incendio con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi sviluppati durante l'incendio o usare un apparecchio autoprotettore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: usare i dispositivi di protezione individuale per persona/occhi e vie respiratorie. Allontanare ogni sorgente di innesco incendio ed aerare la zona.

6.2. Precauzioni ambientali: impedire che le perdite defluiscano in tombini e scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica: in caso di fuoriuscita accidentale circoscrivere la perdita, assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia e solidi inerti. Raccogliere in recipienti a tenuta e avviare allo smaltimento in conformità alle vigenti normative. Utilizzare attrezzature antiscintilla; se si provvede al recupero con mezzi aspiranti allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili al suolo: provvedere adeguata ventilazione. Non gettare rifiuti nelle fognature. Pulire la zona interessata con acqua o liquido detergente. Non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: vedere anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura: Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Aprire e manipolare i recipienti con cautela. Indicazioni per il rischio di incendio ed esplosione: Non vaporizzare su fiamma o su corpo incandescente. Tenere lontano da fonti di calore, non fumare. Adottare provvedimenti contro l'accumulo di cariche elettrostatiche. Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre a una temperatura superiore ai 50°C, per esempio proteggere da lampade ad incandescenza. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare in ambiente fresco ed aerato.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Chiudere i recipienti non a tenuta di gas. Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole.

7.3. Usi finali specifici: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale:					ACGIH 2014					DIR 2000/39/CE				
Componente	TLV - TWA (1)		STEL (2)		Note	TLV - TWA (1)		STEL (2)		Note				
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³		ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³					
dimetiletere 115-10-6								1000	1920					
xilene 1330-20-7	100		150		IBE (3)	50	221	100	442					
metiletilchetone 78-93-3	200		300			200	600	300	900					
acetone 67-64-1	500		750		IBE (3)			500	1210					
1-metossi-2-propanolo 107-98-2	50	184	100	368		100	375	150	568					
acetato di n-butile 123-86-4	150		200											

1) Limite per esposizione prolungata

2) Limite per esposizione di breve durata

3) Sostanza con Indicatore Biologico di Esposizione

8.2. Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali: Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Non inalare gas/vapori/aerosol.

Maschera protettiva: Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva. Filtro AX/P2

Guanti protettivi: Guanti resistenti ai solventi. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Materiale dei guanti: Gomma nitrilica. Tempo di permeazione del materiale dei guanti: Richiedere al fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso che deve essere rispettato.

Occhiali protettivi: occhiali protettivi a tenuta.

Tuta protettiva: Indossare la tuta protettiva.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	aerosol
Colore:	nero
Odore:	caratteristico
Soglia olfattiva:	non definita per la miscela
Valori di pH:	non applicabile
Punto di fusione:	dato non disponibile per la miscela
Temperatura di inizio ebollizione:	-24°C
Punto di infiammabilità:	-42°C
Temperatura di autoaccensione:	> 200°C
Temperatura di decomposizione:	dato non disponibile per la miscela
Velocità di evaporazione:	dato non disponibile per la miscela
Limiti di infiammabilità (xilene):	0,7 - 18,6 % in volume
Tensione di vapore a 20 °C:	5200 hPa
Intervallo di ebollizione:	dato non disponibile per la miscela

Densità dei vapori : dato non disponibile per la miscela
 Densità (a 20 °C): 0,843 Kg/L
 Solubilità in acqua: insolubile
 Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua: dato non disponibile per la miscela
 Viscosità: dato non disponibile per la miscela
 Proprietà esplosive: il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscele di vapori/aria esplosive
 Proprietà ossidanti: v. sezione Identificazione dei pericoli
 9.2. Altre informazioni: nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività: Nessun dato disponibile
 10.2 Stabilità chimica: Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7)
 10.3 Possibilità di reazioni pericolose: formazione di miscele esplosive gas-vapore /aria
 10.4 Condizioni da evitare: calore, fiamme e scintille.
 10.5 Materiali incompatibili: agenti ossidanti forti.
 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno in normali condizioni di impiego; se sottoposto a temperature elevate, può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali monossido di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità acuta:

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:		
1330-20-7 xilene		
Orale	LD50	8700 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	2000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50/4h	6350 mg/l (ratto)
78-93-3 metiletilchetone		
Orale	LD50	3300 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	5000 mg/kg (coniglio)
67-64-1 acetone		
Orale	LD50	5800 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	20000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50/4h	39 mg/l (ratto)
64742-49-0 idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici		
Orale	LD50	>5000 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	>2800 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50/4h	>23 mg/l (ratto)

Sensibilizzazione: non si conoscono effetti sensibilizzanti.

SEZIONE 12 : Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità:

Tossicità acquatica:	
1330-20-7 xilene (mix)	
EC50	7,4 mg/l (Daphnia Magna 48h)
LC50	3,77 – 13,5 mg/l (Fish (96h))
67-64-1 acetone	
EC50/48h	39 mg/l (Dm)
LC50/96h	>5000 mg/l (Fish)
64742-49-0 idrocarburi, C7-C9, n-alcani, isoalcani, ciclici	
EC50/48h	3 mg/l (Dm)
EL50 (72h)	10-30 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata))
LL50 (96 h)	>13,4 mg/l (Oncorhynchus mykiss (96h))
LOEC (21 days)	0,32 mg/l (Dm)
NOEC (21 days)	0,17 mg/l (Dm)
NOELR (72 h)	10 mg/l (Pseudokirchneriella subcapitata))

12.2 Persistenza e degradabilità: non sono disponibili dati specifici sul preparato; i componenti della miscela sono parzialmente biodegradabili e compatibili con trattamenti biologici in impianti di depurazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: non sono disponibili dati specifici sul preparato.

12.4. Mobilità nel suolo: non sono disponibili dati specifici sul preparato.

Effetti tossici: Nocivo per i pesci.

Ulteriori indicazioni: Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

Nocivo per gli organismi acquatici.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB: la miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi: dato non disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti: non riversare il prodotto e i residui di lavorazione in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di attuazione delle Direttive europee 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE). I rifiuti possono essere trattati in impianti di depurazione di acque di scarico oppure in impianti di incenerimento. Contenitori contaminati: i recipienti vuoti devono essere conferiti per il riciclaggio, recupero o smaltimento come rifiuto.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU: UN 1950

14.2. Nome di spedizione dell'ONU: ADR
IMDG
IATA
AEROSOL
AEROSOL
AEROSOL, flammable

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:



- ADR:
Classe: 2 5F Gas
Etichetta: 2.1



- IMDG, IATA:
Classe: 2.1
Etichetta: 2.1

14.4. Gruppo d'imballaggio: non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente: la miscela non è classificata pericolosa per l'ambiente né inquinante marino. EMS F-D, S-U.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori: vedere SEZIONE 7.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR

Quantità limitate (LQ) 1L

Codice di restrizione in galleria D

Documento di trasporto: UN 1950, AEROSOL, 2.1

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela: componenti della miscela sono compresi nell'Allegato I della Dir. 96/82/CE (Seveso). Il preparato rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive 1999/13/CE e 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) in prodotti per carrozzeria (allegato II, B).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: per la miscela non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Revisione per adeguamento a Regolamento (UE) n. 830/2015.

La miscela è classificata in accordo con Reg. (CE) 1272/2008:

H222-H229 Flam. Aerosol 1: aerosol infiammabile di categoria 1, metodica ufficiale di laboratorio

H319 Eye Irrit. 2: irritazione oculare di categoria 2, metodo convenzionale di calcolo

H304 Asp. Tox. 1: pericolo in caso di aspirazione di categoria 1, metodo convenzionale di calcolo

H315 Skin Irrit. 2: irritazione cutanea di categoria 2, metodo convenzionale di calcolo

H336 STOT SE 3: tossicità specifica per organi bersaglio (singola esposizione) di categoria 3, metodo convenzionale di calcolo

H373 STOT RE 2: tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) di categoria 2, metodo convenzionale di calcolo

H412 Aquatic Chronic 3: pericolo per l'ambiente acquatico di categoria 3, metodo convenzionale di calcolo

Testo completo delle indicazioni di pericolo H non riportate per esteso nelle sezioni 2 e 3:

H 220 Liquido e vapori estremamente infiammabili

H 225 Liquido e vapori facilmente infiammabili

H 226 Liquido e vapori infiammabili

H 280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H 302 Nocivo se ingerito

H 304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H 312 Nocivo per contatto con la pelle

H 318 Provoca gravi lesioni oculari

H 332 Nocivo se inalato

H 335 Può irritare le vie respiratorie

H 400 Altamente tossico per gli organismi acquatici

H 411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Normativa di riferimento in Italia:

D.M. 28/4/97 - D.M. 28/02/2006 - Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose

D. Lgs. 14/03/2003 - D. Lgs. 28/07/2004 Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi
D.M. 7/9/2002 - Schede di sicurezza
D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303/56 - D.Lgs. 81/08 - Prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro
D.Lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente

Legenda: TLV-TWA (Threshold Limit Value-Time Weighted Average), TLV-STEL (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Limit).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 830/2015. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della proprietà.